

ESTASERA

● **Una stazione per suonare.** Musica in metropolitana. La propongono i Totes de Bois il cui concerto (alle 18 alla fermata Anagnina, linea A) verrà diffuso in contemporanea in tutte le stazioni della metropolitana.

● **Divino Amore.** Festa di chiusura per la lunga kermesse musicale organizzata per il 250° anniversario del Santuario (chilometro 12 via Ardeatina) affidata alla musica di Mario Castelnuovo. Alle ore 21.

● **Tenda Comune.** Alle 16.30 la Gioiosa Accademia presenta *Brillanti, scintose e champagne* di Daniel Martinez, regia di Carlo Crocchio; alle 21 la Premiata Ditta in *Preferisco ridere*. La vendita dei biglietti si effettua solo al botteghino della Tenda (10-13 e 15.30-19), dalle ore 20 si vendono i biglietti rimasti solo per la sera stessa. A Ostia Antica, piazza Gregoripoli, tel. 80.83.526. Spettacolo pomeridiano lire 3 mila, serale 10 mila.

● **Drama Studio.** Nell'ambito del cantiere-seminario di scritture teatrali che Mario Prosperi dirige e allestisce nel suo spazio (il teatro Politecnico in via Tiepolo) alle 21.15 *Don Totuccio fu Totò* di Vincenzo Cerami, regia di Walter Manfrè con Andrea Tidona, Rosalba Ammendolea, Fulvio D'Angelo, Gianni Pellegrino, Nino D'Agata. Ingresso lire 10 mila, tessera lire 5 mila.

● **Palazzo delle Esposizioni.** Continua la retrospettiva dedicata a Clint Eastwood: alle 18.15 *Vonessa*; a seguire il cortometraggio *Telenious Monk*; alle 20.30 il film *Heartbreak Ridge*.



Marcel Carné

ge. I film sono in versione originale con traduzione simultanea. In via Nazionale, 194; ingresso lire 12 mila, ridotto 6 mila, tessera per quattro ingressi lire 20 mila.

● **Tor Bella Monaca Festival.** Per la rassegna di teatro *Nuovi scenari italiani* alle 21.15 l'associazione culturale Beat 72 presenta *I ragazzi di via Pál* da Ferenc Molnár, regia di Riccardo Reim (spazio Expo); allo spazio teatro, alle 21.15,



Carlo Crocchio

così come era stato allestito a Roma nell'autunno del 1945. In programma, nelle stesse date e nello stesso luogo di allora, una rassegna di film: stasera alle 21 *Les enfants du Paradis* di Marcel Carné. Le proiezioni sono sottotitolate elettronicamente e dal 25 al 30 settembre saranno precedute da cinegiornali dell'epoca. L. 8.000, ridotto 5.000.

● **Del Setti.** Tutte le sere alle 21 (domenica ore 17, lunedì riposo) nella Sala Grande del teatro dei Satiri lo spettacolo *Paradise City* di Massimiliano Bruno. Gags ed equivoci sotto la regia di Sergio Zecca, via di Grottapinta 19.

● **Caccarella.** Antiproibizionismo, comunità di recupero, terapie del miracolo: su questi temi alle 18 incontro con Rita Maranzano (sorella di Roberto morto a San Patrignano), Fondazione Villa Maraini, Annibale Palocchia di «Avvenimenti». Alle 21.30 concerto dei Filo da Torcere, in via di Casal Bruciato 11.

● **Muccasassina.** Per la prima volta a Roma una festa-spettacolo in discoteca con le lesbiche, i gay e le trans da tutta Italia. Azione omosessuale, federazione di associazioni composte dal Circolo Mario Mieli (Roma), Coordinamento Brancalione (Roma), Aut Out (Firenze), Umbria Gay (Perugia), il tram dei devianti (Genova), Informagay (Torino) presenta *Mucca Action*, stasera alle 22.30 all'Alpheus (via del Commercio 36).

FILM & SET

«VACANZE ROMANE»



Una serata speciale, quella di stasera, dedicata al centenario del cinema. Alle 21, in piazza Mignamini (piazza di Spagna), proiezione del film «Vacanze Romane» il capolavoro di William Wyler, premiato con un Oscar e interpretato dalle splendide Audrey Hepburn e l'impareggiabile Gregory Peck. La pellicola, perfettamente restaurata, sarà proiettata su un megaschermo allestito nella piazza. L'ingresso è libero. Per informazioni si può chiamare al 66.74.705.

MOSTRA. «RipArte», prima fiera d'arte contemporanea internazionale allestita al Ripa Residence

Suites come gallerie  
Se l'arte va in hotel

Si chiama RipArte la prima fiera d'arte contemporanea internazionale della capitale. Per la prima volta in Italia una mostra d'arte viene ospitata all'interno di un hotel (Ripa Residence) dove le gallerie invitate (sessanta) occupano le suites per esporre i lavori dei propri artisti. Il pubblico, affascinato dal nuovo modo di porsi dinanzi all'opera, chiede i prezzi, dialoga con l'artista, si documenta. Fino al 24 settembre.

Rock e cantanti  
a Monte Livata  
con Alvin Lee

Grande kermesse di rock ancora stasera e domani a Monte Livata, a conclusione delle iniziative promosse durante la stagione estiva per il rilancio della «montagna della capitale». Sul palco del grande teatro tend-capace di oltre duemila persone sarà stasera, proveniente dall'Inghilterra, il chitarrista Alvin Lee, leader del «bandiera» degli anni '70 degli amanti del rock, una volta che non si è affatto accorata con gli anni. A scortare il cantante d'oltreoceano fino a Monte Livata provvederanno oltre 800 cantanti con le loro rombanti moto di ogni foggia e marca, provenienti da tutta Italia, dando vita anche ad un grande motoraduno con la partecipazione complessiva di circa tre mila persone.



Figure, tempera su cartone di Sandro Chia, 1995

Salti, capriole, acrobazie  
Stasera all'Eliseo  
«Tre sorelle» di Cechov

Salti, capriole, sgambetti, un'aria festosa e giocosa per tutto il tempo dello spettacolo. Di tante edizioni delle «Tre sorelle» di Anton Cechov, realizzate in varie lingue da tanti autori diversi, questa del regista lituano Edmunds Nekroscius (42 anni) con il teatro di Vilnius è forse la più originale. L'allestimento, che ha aperto martedì sera il Festival del teatro di Parma (che già nel 1989 aveva ospitato, sempre di Nekroscius «Zio Vanja») ed è stato accolto con molto calore dal pubblico, viene presentato stasera al teatro Eliseo (via Nazionale, tel. 48.85.095, posto unico lire 15 mila). Lo spettacolo dura quattro ore. E sono quattro ore animatissime, ricche di inventiva teatrale, di illuminanti e acuti passaggi di scena, di movimento. All'inizio, con la scena dell'onomastico di Irina, lo spettatore può rimanere frastornato: tutto gli appare come un gigantesco caos, una sarabanda indescrivibile di movimenti, rincorse, pause e riprese frenetiche. E il teatro non cambia anche nel prologo della storia dove l'espressione fisica, corporea è sempre presente. E così, tra le sorelle Prozorov, figlio di un generale, e gli ufficiali che frequentano le loro case, si stabilisce quasi una sorta di simbiosi simbiotica. Tutti i personaggi si muovono in una sorta di danza coreografica: Masca e Verapina, uniti da una passione sentimentale (entrambi sono sposati), Irina e Tuzenbach (la ragazza accetta di sposare il barone ma non riuscirà mai ad amarlo) e Solonoi (che corteggia cinicamente Irina), e poi l'ambasciatore Andrej, fratello di Olga, Masca e Irina), Nastacia (la borghesuccia che sposa Andrej e poi lo tradisce e spadroneggia in casa Prozorov). Una grande fatica per gli attori-attori, un sicuro divertimento per il pubblico. Replica domani.

DANZA. La compagnia di Virgilio Sieni al Vascello  
Ballando tra luce e ombra

■ Danza italiana d'autore al Vascello, che ha ripreso con Virgilio Sieni gli appuntamenti di una rassegna ininterrotta con l'estate (e che si concluderà prossimamente con un convegno). *Elogio dell'ombra* del coreografo fiorentino è un lavoro del 1994, ma il tempo è una variante di non eccessivo rilievo per quest'autore, piuttosto fedele alle sue linee programmatiche: simbolismo, uso delle geometrie, una drammaturgia che tende all'astratto più che al narrativo. Tutti elementi che tornano anche in questa piece, ispirata al rapporto fra luce e ombra, che diventa spunto per innumerevoli varianti di movimento e di relazione fra i danzatori (sei in tutto, compreso lo stesso Sieni).

Su, un palcoscenico diviso in quattro settori (attraversati da strisciate rosse e nere), gli interpreti si contrappongono in assoli, duetti o in gruppo. Un' esplorazione minuziosa dello spazio che si dipana

nell'arco di un'ora, secondo un accurato svolgimento coreografico. Nulla da eccepire sul rigore di Sieni, attento fino all'ultimo dettaglio a indagare il tema scelto, sperimentando le possibili soluzioni e gli incastri, senza lasciare mai niente al caso. Ma forse è proprio questo rigore a dare come effetto collaterale una certa freddezza, l'asciugare le linee fino all'essenzialità a renderle troppo asettiche e buone, in fondo, per altre tematiche. Virgilio riflette a caldo nelle note del suo programma e si ragge-la in scena. Labirintico nei significati, diventa troppo vago nei significati. C'è poco da discutere: se esiste troppo dislivello tra ciò che si scrive (e quindi si intende esprimere) e quello che si legge sul palcoscenico, vuol dire che la materia è scappata di mano.

Non farebbe male a Sieni imbrigliare la sua spigliata cerebralità in forme più leggibili per lo spettatore

(che ha bisogno della ripetizione e della sottolineatura marcata per intravedere lo schema di una danza, ma anche di riferimenti più concreti). Al limite, forme più «raccontate», come ha fatto nel suo ultimo lavoro, *Ritorno per una voce*, seconda tappa di una rivisitazione dell'*Orestea*, dove la trama che scorre sul fondo della coreografia serve per meglio agganciare i tanti riferimenti simbolici.

*Elogio dell'ombra*, per chi si sa librare nell'astrattezza, è godibile comunque per l'ottima tecnica delle sue interpreti (Monica Baroni, Cinzia Cascianini, Marina Giovannini, Sarah Silliani), puntute, scattanti, profilate all'estremo. E non manca qualche lampo d'emozione nel contrasto tra la danza terrestre e salumina di Sieni e quella della sua «ombra», Fabrizio Favaite, mercuriale e nervosa. Tutto ben commentato dalle musiche del Banescu Quartet.

La compagnia replica al Vascello fino a domenica.

Il teatro delle «pupe»  
parla di amori traditi

■ Le contaminazioni fra teatro, danza e musica sono passione ricorrente sul palcoscenico. E da questa fluttuante attrazione si fa circolare anche Oretta Bizzari, autrice e interprete con altre due compagne (Laura Benfenati e Patrizia Picano) di una curiosa performance a Spaziozero, *Amore in rime folli* (in replica fino a domenica).

Navigare a ridosso di recitazione e movimenti di danza, come detto, è esperimento frequente, ma Oretta trova una sua rilettura con risvolti originali. Sulla scorta di filastrocche un po' stralunate, la coreografa costruisce una microdrammaturgia di gesti e parole che racconta storie di donne sull'orlo di una crisi di nervi, storie di amori obliqui, favolette quotidiane con morale sospesa.

Assomiglia a un teatro dei pupi, anzi, in questo caso, delle «pupe», questa performance di racconti gestuali, riscaldata dalle emozioni di passioni che scorrono (amori non composti, addirittura un omicidio

passionale, malinconiche solitudini) e resa essenziale da movimenti angolari, quasi meccanici delle danzatrici. È il gioco della vita a trasformare in bambole animate queste donne immarionate, a tradurre in tic e frasi ripetute una sofferenza repressa. Una si lamenta dell'uomo che l'ha abbandonata per l'antica e aspetta invano una telefonata per riprendere il caro vizio dell'amore frustrato. L'altra si danna per un amore rubato che non diventa del tutto suo, fino a spingerla a far fuori l'oggetto di tanto desiderio. La terza, infine, danza la sua solitudine sbianca. Ma non pesano questi drammi d'affetti perduti: le tre cantastorie li raccontano con accento leggero, a tratti grottesco, persino spiritoso. Decisamente la qualità migliore di queste «rime folli», declamate con una non perfetta impostazione di voce ma con discreto contrappunto ritmico. Un'opera graziosa, più nel suo «cuore» che non nel prologo e nell'epilogo «streghesco», che ha riscosso la simpatia del pubblico.

**PROTERCO**  
Centro Riscaldamento & Condizionamento  
Proterco, il tuo clima ideale!  
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO AUTONOMI E CENTRALIZZATI  
SCALDABOIANI E CALDAIE A GAS • POMPE DI CALORE • IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO D'ARIA  
ASSISTENZA TECNICA IMMEDIATA E UNA GARANZIA DI 5 ANNI SU TUTTI GLI IMPIANTI ESEGUITI IN STRETTA OSSERVANZA DELLE NORMATIVE CEE  
LINEA DIRETTA CON PROTERCO • CONSIGLI, CONSULENZE, PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI COMPLETAMENTE GRATUITI • LINEA DIRETTA CON PROTERCO